

ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOACCHINO MURAT ONLUS

Iscritto all'Albo Regionale delle Associazioni con Decreto 12346/2011

Sede: Via Nazionale 98 bis - 89812 - PIZZO - (VV)

Telefono e Fax: 0963532218; E_mail: info@murat.it; Sito Web: www.murat.it



AI COMMISSARIO PREFETTIZIO DEL COMUNE DI PIZZO

e p.c.:

Al Direttore Generale del Comune di Pizzo

Al Responsabile del Settore Cultura del Comune di Pizzo

OGGETTO: Valorizzazione del Castello di Pizzo attraverso il Museo Provinciale Murattiano. la Biblioteca Provinciale Murattiana e la Rievocazione storica Murattiana.

Illustrissimo Commissario,

L'Associazione Gioacchino Murat Onlus opera, nel territorio della città di Pizzo, dall'anno 1993 ed è riconosciuta formalmente (unica Associazione pizzitana) quale istituzione culturale di rilevanza regionale.

L'attenzione dell'Associazione, come la sua denominazione annuncia, è fondamentale polarizzata sul dato storico, soprattutto in riferimento al periodo del Decennio Francése in Calabria con particolare attenzione al Regno di Gioacchino MURAT e alle vicende che, in via diretta ed indiretta, vi si sono implicate.

Le finalità istituzionali e le conseguenti direttrici d'azione dell'Associazione, sviluppate senza alcuna soluzione di continuità, sono plurime: a) divulgazione culturale su base storica; b) organizzazione di eventi culturali e storico rievocativi; c) insediamento di strutture culturali; d) valorizzazione del ruolo civile della città di Pizzo; e) conservazione e valorizzazione del Castello e di tutti i beni storici culturali e religiosi della Città di Pizzo.

Di particolare significatività, per esemplificare, sono state le seguenti realizzazioni:

1. Trasformazione, secondo protocollo di intesa con la provincia di Vibo Valentia ed il comune di Pizzo, del castello in museo provinciale;
2. Costituzione, in seno al medesimo castello, di una biblioteca tematica napoleonica e risorgimentale;
3. Costituzione, in seno al castello, di una pinacoteca tematica;
4. Organizzazione di eventi scientifici e divulgativi;
5. Promozione ed attuazione - primo caso in Italia - di un Parco Storico tematico, coinvolgente l'intera regione Calabria, dedicato al decennio francese;
6. Organizzazione della più importante rievocazione storica del sud Italia, dedicata allo sbarco, cattura e fucilazione del re Gioacchino Murat.

Poste le precorse premesse, l'Associazione Murat, in questa fase complessa della vita civica ed istituzionale della città di Pizzo, intende ribadire il suo impegno e la sua presenza attiva.

Quanto alla gestione del Museo Murat, appare opportuno - in un'ottica di piena valorizzazione - richiamare i passaggi istituzionali già compiuti. In particolare, si segnala che l'istituzione del museo provinciale murattiano ha avuto origine da:

- . Delibera di Giunta Provinciale N. 414 del 28/11/2002, avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa: Provincia, Amministrazione Comunale di Pizzo Calabro e Associazione Culturale G. Murat. Istituzione Museo Provinciale Murattiano";
- . Delibera di Giunta Municipale N. 185 del 13/11/2002, avente ad oggetto "Realizzazione del Museo Murattiano. Approvazione protocollo d'intesa";

I predetti atti hanno, altresì, definito le modalità attuative del progetto museale, le quali tuttavia, quanto alle opportunità di partecipazione dell'Associazione, negli ultimi anni dell'ultima Amministrazione Comunale sono state quasi completamente disattese.

Si reputa, in un'ottica di valorizzazione e stabilizzazione gestionale, che occorranza:

1. la ricostituzione dell'organismo di gestione del Museo previsto nel punto 9 del Protocollo d'intesa. Organismo all'epoca costituito dall'Assessore alla cultura della Provincia di Vibo Valentia Prof. Giuseppe Ceravolo, dall'Assessore alla Cultura /del Comune di Pizzo Prof. Ivano TUSELLI e dal Presidente dell'Associazione Murat Onlus Dott. Giuseppe Pagnotta, mentre Direttore del Museo era stato nominato il Prof. Francesco CORTESE di Pizzo;
2. lo stanziamento nel Bilancio Provinciale di un congruo contributo fisso annuale a favore del Museo Murattiano previsto nel punto 4 del Protocollo d'intesa;

3. la destinazione vincolata dei proventi del Museo Murattiano, di competenza comunale, all'esclusivo o prevalente scopo di potenziarne la struttura e gli strumenti operativi e di promozione per così come previsto dal punto 10 del Protocollo d'intesa.
4. l'approvazione del regolamento attuativo, previsto nel protocollo d'intesa e mai ratificato dagli enti territoriali partecipanti.

Per quanto riguarda l'Associazione Murat Onlus essa conferma la più ampia disponibilità alla compartecipazione, con gli Enti Territoriali, nella Gestione del Museo e della Biblioteca Murattiana, che si avvale di volumi di sua esclusiva proprietà, mettendo a disposizione le personalità, le conoscenze ed il materiale attuale e futuro, come ha di già fatto in questi anni, dove ha collocato all'interno dei locali adibiti ad uso Museo Murattiano:

- n. 1 mobile libreria a parete;
- n. 1 vetrina espositiva;
- n. 2 mobili libreria contenenti reperti della storia murattiana;
- n. 1 postazione informatica completa;
- Mobili ed arredi vari;
- poltroncine classiche in plastica di colore verde scuro ad uso Convegni che acquistate e depositate dall'Associazione nei locali di servizio del Castello in parte sono state destinate (arbitrariamente) ad altri usi diversi ed al di fuori del Castello di Pizzo;
- quadri e stampe antiche;
- strumenti e materiali informatici;
- quadri acquisiti a seguito delle estemporanee di pittura organizzate dall'Associazione. Sul punto si rende indifferibile ricercare l'attuale collocazione dei predetti quadri, allo stato scomparsi dai locali del castello insieme a molti degli altri quadri, stampe e vari esposti nel Museo Provinciale Murattiano prima degli ultimi lavori di restauro, spostati dalla Ditta esecutrice dei lavori e mai più restituiti.
- libri antichi e moderni;
- ricostruzioni fedeli certificate di abiti e divise militari sia di Re Gioacchino che della Regina Carolina;
- ricostruzioni fedeli certificate di divise sia di ufficiali che di semplici soldati del Regio Esercito di S.A.R. "Gioacchino MURAT" con il relativo armamento e corredo militare;
- monete antiche e moderne ricevuta per volontà del Prefetto Castiglione MORELLI;
- libri e stampe antiche ricevute per volontà degli eredi del Marchese Nico Taccone Di Bisignano.

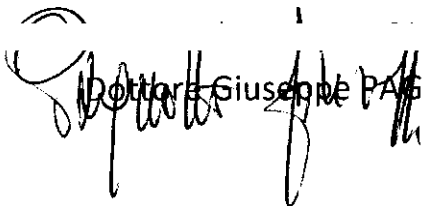
Nella convinzione di aver fornito informazioni utili e nell'intesa che l'orientamento fondativo dell'Associazione Murat Onlus è la valorizzazione storica e civica delle memorie storiche di Pizzo e del suo Castello (sul punto, ci piace ricordare che l'Associazione Murat ha contatti stabili con organizzazioni nazionali ed internazionali ed ha occasione di rappresentare il nostro territorio anche in ambito europeo), si coglie l'occasione per sottoporre alla Sua Attenzione ed Approvazione, trasmettendolo in allegato all'originale della presente, il Nuovo Protocollo d'Intesa redatto in accordo con la Provincia di Vibo Valentia.

Rimane inteso che sarebbe nostro onore poter conferire direttamente con la S. V. ILL., al fine di meglio precisare i nostri obiettivi di volontariato culturale e sociale.

Distinti Saluti

Pizzo li 13 Febbraio 2012

IL PR :AT ONLUS
Dottore Giuseppe PIGNOTTA



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra i seguenti soggetti giuridici:

- a) Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, nella circostanza rappresentata dall'assessore al Turismo Dott. Gianluca CALLIPO;
- b) Amministrazione Comunale di Pizzo, nella circostanza rappresentata dal Commissario Prefettizio Dott. Bruno Strati;
- e) Associazione Culturale "Gioacchino Murat" Onlus, con sede in Pizzo, rappresentata dal Presidente dr. Giuseppe Pagnotta,

PREMESSO

Che è convergente volontà di soggetti ed istituzioni stipulanti provvedere alla promozione e continua valorizzazione storico-culturale della figura di Gioacchino Murat;

che, in particolare, vi è intendimento di confermare la costituzione del Museo Murattiano di cui alle Delibere di Giunta Provinciale N. 414 del 28-11-2002 avente ad oggetto: "Protocollo d'intesa Provincia, Amministrazione Comunale di Pizzo e Associazione Culturale Gioacchino Murat Onlus. Istituzione Museo Provinciale Murattiano" e di Giunta Municipale del Comune di Pizzo N. 185 del 13/11/2002 avente ad oggetto: "Realizzazione del Museo Murattiano. Approvazione Protocollo d'Intesa".

Che il predetto Museo è stato regolarmente costituito ed in esso confluiscono reperti e testimonianze riconducibili alla vicenda dello sbarco, della cattura e della fucilazione del re in Pizzo; nonché alla epopea murattiana nel suo complesso;

che, inoltre, è confermata la volontà di rafforzare, attraverso l'acquisto e/o le donazioni di nuovi volumi e valorizzare sempre di più, attraverso l'apertura al pubblico, il costituito primo nucleo di biblioteca tematica che attualmente raccoglie oltre 500 volumi dei quali molti di particolare pregio sia per l'antichità, oltre cento anni, che per i contenuti storici specialistici;

che, per gli scopi di cui sopra, le parti confermano la loro piena disponibilità ed adesione, ciascuno nell'ambito delle rispettive prerogative e facoltà;

che, in particolare:

a) il Comune di Pizzo continuerà a rendere disponibili - oltre che le occorrenti prestazioni logistiche, organizzative e di coordinamento - i necessari locali all'interno del castello aragonese, nonché i depositi siti in Scesa Castello che saranno posti al servizio del Castello per le attrezzature ed i reperti;

b) l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia s'impegna:

1. ad erogare al Comune di Pizzo un Contributo annuale "Pro Museo Provinciale Murattiano di Pizzo" mediante l'utilizzo di una quota dei fondi trasferiti in base alla L.R. 34/2002 in materia di promozione turistica, con utilizzo vincolato alla Promozione e Valorizzazione del Museo Provinciale Murattiano di Pizzo;
2. ad eseguire campagne di valorizzazione ed informazione relative al Museo Murattiano di Pizzo, utilizzando anche i canali distributivi costituiti dalle strutture ricettive della provincia oltre che da fiere ed eventi di promozione territoriale;
3. ad inserire il Museo Murattiano ed il castello di Pizzo nei costituendi itinerari turistici culturali;
4. a prevedere, in via prioritaria rispetto ad altri eventi, la concessione del patrocinio e di contributi economici, oltre

quello di cui al punto 1), per la realizzazione di un calendario di eventi e manifestazioni da realizzarsi all'interno del Castello, volti ad incrementare le presenze e la fruizione turistica della struttura;

5. a prevedere la possibilità di destinare proprio personale, in aggiunta a quello comunale, per lo svolgimento dei servizi museali, secondo tempistiche e modalità che saranno concordate con i partner di gestione;

c) l'Associazione culturale "Gioacchino Murat" Onlus continuerà, in compartecipazione con gli Enti territoriali, a mettere a disposizione le personalità, le conoscenze ed il materiale attualmente posseduto e tutto quello che in qualunque modo entrerà a far parte del proprio patrimonio sociale. In particolare:

1. Predisporrà un Piano di eventi turistico-culturali con diversi livelli di rilevanza: regionale, nazionale ed internazionale. Nel Piano saranno proposti eventi culturali con cadenza annuale ed altri con cadenza pluriennale. Il Piano sarà articolato in Progetti. Ognuno dei quali sarà proposto alle Amministrazioni territorialmente competenti con la richiesta di cofinanziamento.
2. Redigerà, in sintonia con Ente Provincia e Comune di Pizzo, i Regolamenti attuativi e di gestione, predisponendo un'accurata disciplina con particolare riferimento all'obbligo di custodia, all'organizzazione delle visite, all'assistenza ai visitatori, ed in generale al buon andamento ed all'efficienza del sito;.
3. Fornirà le necessarie conoscenze specialistiche sulla storia e gli avvenimenti del Castello dalle sue origini ai nostri tempi;
4. Fornirà, in caso di bisogno, Guide turistiche culturali volontarie, adeguatamente preparate, da impiegare nei periodi di maggiore afflusso di visitatori;

5. Continuerà a rendere disponibili i beni mobili (Librerie, tavoli, sedie, scaffalature, libri, costumi, armi, quadri, stampe, computer, monitor ed altre attrezzature informatiche, ecc.), che ad oggi costituiscono l'ossatura principale del Museo Murattiano;
6. Predisporrà progetti specifici per l'acquisto di beni storici e/o artistici da destinare al Museo Provinciale ed alla Biblioteca Murattiana con l'utilizzo delle risorse provenienti all'Associazione dal contributo statale del 5 per mille.

SI CONVIENE

Quanto segue:

- 1) L'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia; il Comune di Pizzo; l'Associazione Culturale "Giacchino Murat" di Pizzo si impegnano, ciascuno secondo le rispettive competenze e prerogative, a garantire l'esistenza e la funzionalità di un MUSEO dedicato alla figura di Giacchino Murat, con annessi Biblioteca e pinacoteca Tematiche;
- 2) Le iniziative sopra precisate continueranno ad essere localizzate all'interno del Castello Aragonese di Pizzo;
- 3) L'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia curerà, di assicurare un contributo annuale a fondo perduto; nonché a promuovere e coordinare ogni altra iniziativa utile allo scopo. Il contributo verrà erogato in favore del Comune di Pizzo che provvederà a conferirlo, secondo le esigenze che emergeranno, in parte all'Associazione culturale "Giacchino Murat" - secondo

schede programmatiche che verranno annualmente compilate - ed in parte in gestione diretta. Inoltre, l'amministrazione provinciale di Vibo Valentia assicurerà la preposizione di una o più unità di personale presso il museo provinciale Murattiano, secondo le esigenze e per funzioni e professionalità che verranno determinate, nel tempo, dal Consiglio direttivo;

4) L'Amministrazione Comunale di Pizzo continuerà, per come attualmente avviene, a rendere disponibili i locali del Castello Aragonese necessari allo scopo museale e bibliotecario di cui al presente Protocollo e provvederà a fissare, unitamente agli altri soggetti partecipanti, i profili strategici, organizzativi e gestionali;

5) La associazione " Gioacchino Murat " continuerà a compartecipare al governo logistica ed operativo del museo, ed annessi biblioteca e pinacoteca, conferendo allo scopo tutti i reperti di cui nel tempo verrà in qualunque modo in possesso e per cui si preoccuperà di promuovere iniziative atte a rendere possibili, da parte di privati ed enti, la consegna di materiale repertato;

6) Il museo manterrà la natura pubblica e, nel rispetto della normativa vigente, continuerà ad essere fregiato della titolazione "Museo Provinciale". In ogni caso dovrà essere assicurata una titolazione idonea ad identificarne il valore pubblicistico e la valenza sovra-comunale.

7) Il presente protocollo di intesa verrà sottoposto a verifica entro il 31.12.2015. La natura pubblicistica della iniziativa non esclude che ciascuna delle parti possa domandare la anticipazione della verifica

ovvero promuovere iniziative tese alla modifica ed adeguamento del testo.

8) Entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo il Presidente dell'Associazione Murat, a mezzo lettera raccomandata, comunicherà agli altri compartecipi il giorno e l'ora della Prima Riunione del Consiglio Direttivo del Museo Provinciale Murattiano, che dovrà avvenire all'interno del Castello di Pizzo. Il Consiglio Direttivo sarà composto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o suo delegato; dal Sindaco del Comune di Pizzo, o suo delegato e dal Presidente dell'Associazione culturale Gioacchino Murat o suo delegato. Nella prima riunione sarà eletto il Presidente del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo sarà regolamentato, in quanto compatibili, dalle norme di funzionamento dei Consigli Comunali. Le Funzioni di Segretario competono al Segretario del Comune di Pizzo o ad un suo Delegato. Entro 30 giorni dalla prima Riunione il Consiglio Direttivo provvederà, su proposta dell'Associazione culturale Gioacchino MURAT, alla nomina del Direttore del Museo Provinciale Murattiano. Il Direttore del Museo Provinciale curerà la gestione scientifica del Museo, collaborerà in sintonia con la struttura organizzativa del Comune di Pizzo e con il supporto dell'Associazione Murat, alla realizzazione dei progetti ed dei Programmi approvati dal Consiglio Direttivo, curerà i rapporti con gli Enti sottoscrittori del presente protocollo nonché con tutti gli altri Enti pubblici e privati attivi nel campo della cultura. Stimolerà l'Ente Comune e l'Ente Provincia ad utilizzare ogni e qualsivoglia

strumento finanziario che possa in qualunque misura arricchire le dotazioni ed i servizi museali compresi i locali resi disponibili dal Comune di Pizzo.

9) L'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Museo, la cui gestione resta a carico del Comune di Pizzo, verrà deliberato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Sindaco del Comune di Pizzo, nell'ambito delle norme di leggi vigenti che regolano la destinazione vincolata dei proventi derivanti dai biglietti pagati per l'ingresso nei "Luoghi della cultura".

10) Il Comune di Pizzo sottoporrà al Consiglio Direttivo per un parere obbligatorio, non vincolante, il piano annuale per l'utilizzo del Contributo Regionale erogato annualmente per la conservazione e valorizzazione del Castello di Pizzo.